Anno XXXI — Martedì 30 Luglio 1878 — N. 176.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

In Germania si compie oggi un fatto che avrà grandissima influenza nella politica interna dell' Impero, e che non sarà indifferente nemmeno pei suoi rapporti coll' estero.

Gli elettori sono chiamati a nominare i nuovi rappresentanti del *Reichstag*, e l'esercizio di questo loro diritto succede sotto la impressione di luttuosi avvenimenti, che hanno messo a nudo una piaga, dalla quale l'organismo germanico è minacciato, e alla cui guarigione tutto il genio e tutta la fermezza del gran cancelliere non saranno di troppo.

La partita, nella quale il sig. Bismark è impegnato, è forse decisiva per la costituzione interna dell' Impero, e per la continuazione di quella specie di autorità dittatoria, colla quale l' ardito cancelliere dominò finora i partiti nel Parlamento.

Sebbene non sia stato ancora annunciato che le trattative fra l' Austria e la Turchia per l' occupazione della Bosnia abbiano avuto fine, si conosceva sino da jeri il sunto del proclama ai Bosniaci e agli Erzegovesi dal quale l' Austria fa precedere l' ingresso delle sue truppe. Nel proclama è detto che le truppe entrano come amiche, per por termine ai mali da cui sono afflitte la Bosnia e l' Erzegovina, e dei quali si risentono anche i vicini paesi dell' Austria-Ungheria; sono assicurati i beneficii della pace, l' eguaglianza di tutti innanzi alla legge, la tutela della vita, della fede, della proprietà; è promesso di assegnare le rendite del paese ai bisogni del paese; è condonato il pagamento delle imposte arretrate; sono invitate le popolazioni ad accogliere come amici i soldati « che pagheranno tutto quello che compreranno » e ad obbedire alle Autorità; ma non è fatto cenno alcuno della sovranità della Turchia, della provvisorietà dell' occupazione austriaca, la quale dovrebbe più tardi cessare per lasciare il posto alle Autorità turche. Questa *provvisoria* occupazione pare proprio una di quelle cose che i diplomatici dicono, che la diplomazia finge di credere per creanza, ma pei profani è nel fatto annessione più o meno mascherata. Precisamente come l' isola di Cipro, della quale la Regina d' Inghilterra sarà la protettrice, e alla quale gli abitanti dovranno obbedienza sinchè dura l' occupazione. E vorrà durare per un pezzo!

Nel momento che in Germania il pericolo di una crisi sociale si presenta tanto minaccioso, e che in tutta Europa si parla di prendere delle serie misure contro il progresso del socialismo, non è insignificante osservare che anche nell' America, e specialmente negli Stati Uniti il moto socialista fa ogni giorno dei rapidi progressi.

Alle ultime elezioni di California infatti, il partito operaio ha riportato 4000 voti in più dei repubblicani e dei democratici, e già si prevede che nelle prossime elezioni presidenziali il partito operaio che non è altro che il socialismo farà trionfare il suo candidato.

Il programma di quel partito è fondato in gran parte sui principii di quello che in Europa è chiamato radicalismo spinto: e si pronunzia risolutamente contro la fortuna di molti attuali affaristi politici che colle loro prevaricazioni hanno reso impopolari i partiti repubblicano e democratico che sarebbero gli attuali partiti governativo e d' opposizione.

Il *Morning Post* annunzia che tutte le potenze hanno ratificato il trattato di Berlino, eccettuata la Turchia.

Questo ritardo nella potenza, che esce vinta dall' ultima guerra, e che per conseguenza soffre il maggior pregiudizio dal trattato, non deve sorprenderci, nè farci supporre che all' ultimo momento la Turchia si rifiuti di darvi la propria sanzione. Siccome il trattato non ha ben definito alcune questioni, tra le altre quella dell' occupazione della Bosnia e della Erzegovina, e della nuova delimitazione fra la Grecia e la Turchia, niente di più naturale che questa desideri di aver prima appianate tutte le difficoltà per non essere impacciata in nuovi fastidi dopo aver ingoiato l' amara pillola del Congresso.

Ammonimenti

L' *Opinione* in un notevole articolo, dimostra che gli acquisti fatti dall' Inghilterra e dall' Austria saranno per questi due Stati piuttosto un peso ed un pericolo che un benefizio, e frustando meritamente quei politicanti strambi che vorrebbero spingere anche l' Italia ad una politica di avventure chiude il suo articolo con queste belle parole:

« L' Italia ha bisogno di pace e di riposo. Pensiamo a lavorare, a studiare, a conquistare colla civiltà, colla scienza l' Italia già unita e redenta. E sopratutto spendiamo nelle nostre isole, le quali desiderano sitibonde le scuole e le strade, i quattrini che si butterebbero via occupando alcune isole dell' Egèo. E fortificati nel silenzio, custodendo la fede nel Re, nell' esercito e nelle libere istituzioni, attendiamo che gli eventi maturino, non provocando alcuno, ma serbando illesa la dignità e intatto il nostro programma nazionale. I patriotti Italiani, a qualunque partito appartengano, dovrebbero persuadersi che questa è la sola via della salute e della redenzione. Fuori di essa vi è l' anarchia, accompagnata dalla umiliazione

Il *Secolo* che durante la malaugurata agitazione ha tenuto un lodevole contegno confuta e vitupera a sua volta, dal punto di vista democratico, i *funesti consigli* della *Riforma*.

« Non si tratta, — dice il *Secolo* in un articolo stampato iersera — di rinunciare a ciò che appartiene legittimamente e geograficamente all' Italia, si tratta per ottenerlo di scegliere la via più diritta e più sicura. Questa non può essere che la via della libertà, della emancipazione delle plebi e della giustizia in ogni ordine politico e sociale.

« Quella invece che si propone è la via storta e vecchia che invece di condurre alla vittoria, conduce sovente alla sconfitta, quasi sempre alla servitù. Invece di farci acquistare il Trentino e Trieste, ci farebbe perdere un' altra volta il quadrilatero.

« La guerra, fu detto mille volte da gente che di democrazia s' intendeva assai più di coloro che oggi fra noi parlano di libertà inneggiando a tutti gli idoli vecchi la guerra non giova che agli appaltatori che fanno pagare a caro prezzo i viveri che non si sono visti, e foraggi immaginarii; giova ai generali che si arricchiscono colle paghe straordinarie; giova ai nemici delle pubbliche libertà che dopo avere ubbriacato il popolo col fumo della gloria, lo fanno assistere impassibile alla rovina di quelle garanzie erette contro il potere, che forse erano costate lunghi anni di sforzi. »

Il *Secolo* chiude il suo articolo dichiarando che farà al Ministero una guerra « inflessibile e senza quartiere, » se ascolterà le suggestioni de' politicanti della *Riforma* e della *Ragione*. — Prendiamo atto della sua dichiarazione.

Molto importante è una lettera dell' on. Carlo Guerrieri Gonzaga, stampata dalla *Patria* di Bologna e riprodotta dall' *Arena* di Verona. È notevole l' adesione che l'*Arena* fa a questa lettera. Questo giornale fu in passato molto acceso a favore di Trieste e di Trento: ma gli spropositi e le ridicolaggini militanti gli hanno fatto scorgere i pericoli dell' agitazione anti austriaca, ed il suo linguaggio è ora pieno di patriottico buon senso.

Della lettera del signor Guerrieri Gonzaga riportiamo il brano seguente:

« Io vorrei che l' Italia, che abbiamo, fosse davvero redenta dalla superstizione, dal cinismo, dall' ignoranza, dalla miseria, dalla camorra, dalla mafia, dalle sètte, da tutte le piaghe che deturpano ancora il suo corpo formosissimo. Questa chiamerei davvero *redenzione* e credo che ad un'Italia *così redenta* non sarebbero mancati, nella crisi orientale e nel Congresso di Berlino, l' ardire, la forza, l' autorità, e gli alleati necessari per far valere i proprî interessi. E per interessi non intendo solo quelli di opportuni ed anche necessari ingrandimenti, ma intendo anche quelli della civiltà, delle nazionalità oppresse, dell' equità internazionale. Queste non sono idealità, sono veri e proprî interessi del nostro paese, che deve molto a quei generosi principii, se ha potuto ricomporre le sparse membra, e rifare di Roma il centro della sua unità politica.

« Ma l' opera della nostra redenzione non è così progredita nell' interno del Regno da rendere questo capace di tenere nei Consigli Europei quel posto che noi desideriamo. In pochi anni e con piccoli sforzi con paragone alla grandezza dei risultamenti, abbiamo acquistata l'indipendenza e l' unità affrontando coraggiosamente le più gravi difficoltà interne, d'indole storica, morale, politica, amministrativa, finanziaria. Non ci è nulla ancora nel nostro Stato che abbia il suo assetto normale e saldo.

« Le condizioni della nostra Capitale corrispondono forse a quelle del grande ufficio al quale abbiamo chiamato la nostra Roma? E l' ordinamento dei nostri partiti politici, base delle istituzioni costituzionali, corrisponde forse ai bisogni della nostra vita nazionale? I lavori dei nostri campi come stanno, in gran parte di quest' Italia redenta? E i nostri municipii, le nostre grandi città non soffrono forse ancora, e in gran parte, a cagione dei grandi mutamenti avvenuti? E le nostre Università? Il nostro commercio? Le nostre industrie sono forse fiorenti? Ed un esercito ed una marina degna del gran nome italiano, da secoli scomparso dai campi di battaglia del mondo, si crede forse che sia stato possibile improvvisarli in questi pochi anni? Non dirò nulla delle nostre finanze, nè della mediocrità che caratterizza molte delle manifestazioni della nostra vita nuova. »

Frode elettorale

Il *Piccolo*, 25, riconferma il trionfo della lista concordata per le elezioni amministrative di Napoli, e la sconfitta dei Sandonatisti.

Poi narra un episodio di tentata frode elettorale, simile a quello di Milano delle cinquanta schede.

A qual punto si arriverà non è più possibile pronosticare. Altro che allargamento di diritto elettorale! Le nostre istituzioni, anche nei limiti attuali, saranno una sfacciata menzogna, se non si pensa a tutelarle contro le trufferie, di cui si rinnovano tutti i giorni gli esempi.

Ecco il racconto del *Piccolo*:

« Ci duole dover notare dopo queste lodi un tentativo di broglio.

Il 7° uffizio della sezione Vicaria è presieduto dal signor Placido Turano, nuovo impiegato municipale, ed ha per scrutatore il sig. Ludovico Rignini che è legato da vincoli d'amicizia o d'interesse col signor Faucitano ch' è a sua volta legatissimo all'onor. Di San Donato.

Si notò che questo scrutatore, scomparso domenica invece di tornare al suo ufficio, sorvegliava i seggi di Montecalvario; si notò che iersera, dopo la lunga assenza, ricompariva al suo ufficio di Vicaria. Si notò pure un'altra cosa: ch'egli aveva un involto e che, sedutosi al tavolo dello scrutinio, custodiva gelosamente quell'involto. Avvedutosi lui dei sospetti, si levò da sedere e, allontanandosi dal seggio, diede l'involto ad una guardia municipale. Gli elettori amici nostri reclamarono allora, chiedendo che la guardia consegnasse al presidente quell'involto. Sì, no, sì, no; l'involto fu aperto. Erano schede — erano cinquanta schede — giusto cinquanta come a Milano — sulle quali erano scritti gli ottanta nomi sandonatisti.

Il presidente del seggio, impiegato municipale, dovè chinare la testa; e al pacco è stata mutata destinazione; invece di andare nell'urna, è andato alla Procura del Re. »

Gli arruolamenti per l'Italia irredenta

Malgrado le smentite persiste la voce che di qua e di là si facciano arruolamenti in vista di chi sa quali imprese.

Il *Bersagliere* ha in proposito da Genova:

« Senza tema di essere smentito, io credo potervi assicurare che tanto qui in Genova, quando nelle finitime provincie lombarde e subalpine, si è posto mano agli arruolamenti di volontari e che il movimento, iniziato con molta segretezza, comincia ora ad esplicarsi ed estendersi, come ai tempi precisamente di Aspromonte Sarnico e Mentana, colla sola differenza che ora non è diretto dagli stessi capi e condottieri autorevoli di quelle epoche, ma da uomini che, sebbene si pretendano loro allievi e successori, non offrono tuttavia pari guarentigie di prudenza, fermezza e responsabilità.

« Le autorità, mal sicure degli intendimenti del Governo, non sanno a qual partito appigliarsi e, limitandosi a vigilare, non pertanto lasciano correre, fino al punto da permettere che ieri si gridasse per le vie a squarciagola: « Arrolamento di volontari per liberare Trieste e Trento! »

« Abbiate questi brevi ragguagli come incontestabili, e giovatevene. »

Pubblica sicurezza a Firenze

Si va di male in peggio! — esclama la *Gazzetta d'Italia* — Anche ieri l'altro sera vennero ripetute dai soliti individui le solite scene. Due graduati di cavalleria, che se ne stavano tranquilli a bevere un bicchiere, in una bottega di vinaio in via Tosconella, furono provocati con parole ingiuriose da due malanni della peggiore specie. Quei militari ebbero la prudenza di non corrispondere e di uscire dalla bottega. Uscirono però anche i provocatori, che in mancanza dei due soldati se la presero con un pacifico cittadino che appunto in quel momento traversava la via. Questi, pacifico fino a un certo punto, quando vide che anche per lo buono ne sarebbe uscito a testa rotta, pensò di mettersi sulle difese e alle prime minaccie degli aggressori ne ferì uno, a colpi di lima, alla coscia ed al petto. Il ferito è certo Felice Bencini che il 6 corrente venne condannato a tre mesi di carcere come uno dei complici nel ferimento del sergente Gerardo del 44° reggimento fanteria. Anche il Bencini, avendo interposto appello, godeva la libertà provvisoria grazie alla *progresseria* dell'onorevole Mancini.

Notizie Italiane

ROMA 28 — Due redattori dell'*Osservatore Romano*, mentre ieri sera accompagnavano un battesimo, si misero a gridare: *Viva l'Italia irredenta* provocando un assembramento; intervenne la polizia e arrestò i due perturbatori.

— Cairoli è partito oggi alle ore 2,30 pom. per Torino. Fu salutato alla stazione dagli altri ministri, dai segretari generali, dalle autorità locali e da uno stuolo numeroso di amici.

— Un'altra versione del fatto suindicato: — Iersera vi fu un tentativo di dimostrazione in piazza Madama, al grido di *viva Trieste e Trento*, ma fu subito impedita dall'autorità di P. S.

Furono arrestati tre individui, dei quali uno è redattore dell'*Osservatore Romano* e l'altro è membro di una Società cattolica.

— La Società dei Veterani commemorò oggi l'anniversario della morte di Carlo Alberto.

Narducci lesse un discorso, poi deliberossi una dimostrazione d'onore, indi i veterani recaronsi in corpo a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele nel Panthéon.

— La Commissione parlamentare incaricata di esaminar il progetto di aumento del prezzo dei tabacchi, proporrà alla Camera l'approvazione del progetto, subordinata all'obbligo per la Regia di aumentare la tassa ch'essa corrisponde al governo.

L'on. Doda chiamò a Roma Balduino.

MONDOVÌ — Si dice che in seguito ai fatti commessi dal direttore spirituale del Convitto civico di Mondovì tanto il ministro De Sanctis, quanto il segretario comm. Speciale stanno occupandosi per prendere in proposito energiche e radicali disposizioni per le quali non abbiano a rinnovarsi tali fatti.

CATANIA — Un giovane soldato d'artiglieria di distinta famiglia siciliana s'uccise ieri in uno dei *tunnell* del giardino Bellini, con due colpi di rewolver alla testa.

Dicesi che la causa che lo spinse a questo passo fatale sia la non riuscita nell'esame di licenza liceale.

FOSSANO — Un povero padre di famiglia ed il suo figlio maggiore furono ieri inceneriti da un fulmine caduto nella stanza ove stavano pranzando.

GIRGENTI — Nel Comune di Alessandria della Rocca, la forza pubblica ebbe un conflitto con una banda di malfattori due di questi rimasero feriti; la forza, composta di carabinieri e soldati, rimase illesa. I malfattori vennero inseguiti per circa 4 chilometri, ma non si riuscì ad arrestarne che uno. Nelle notti successive vennero fatti parecchi altri arresti, ed ora, compresi i due feriti, sono quattordici che si trovano in carcere.

Corre voce — scrive lo *Statuto* — che il vero numero di tutti gli affiliati raggiunga la cifra di circa 70, non compresi quelli di S. Stefano Quesquina, di Cianciana, di Corleone e di altri Comuni i quali tutti ubbidiscono al *Capo maestro* di Alessandria della Rocca. Essi sono tutti seguaci della Repubblica internazionale.

Però lo scopo della loro riunione armata in contrada Pizzo Boschetto, era quello, secondo la voce che corre, di commettere delle uccisioni fra loro per infrazione al *regolamento* dell'associazione.

NAPOLI — Ecco perchè il prete De Mattia ha ricusato un giudice istruttore nella causa contro lui intentata. Fino nei primi momenti delle indagini preliminari a carico del De Mattia, uno dei testimoni del processo si presentò alla famiglia del De Mattia dichiarando che costui sarebbe stato indubbiamente processato e condannato per falsità e frode, per la vincita dei 2 milioni, e che vi sarebbe stato un mezzo molto semplice per evitare ciò; pagare ad un personaggio influente la somma di lire 100 000, e vuolsi che il personaggio nominato fosse il giudice Nasca.

— Continua il processo De Mattia. Questi ha confessato che la vincita è stata fatta in società con un certo G. il quale interrogato ha confermata la cosa, ma non ha voluto dire ove fossero depositate le 900 mila lire di sua parte. Il G. dice di non aver messo innanzi il suo nome come vincitore per non esser disturbato da postulanti come lo fu il De Mattia.

MILANO — Le società repubblicane visto che il ritiro delle altre società liberali avrebbe compromesso l'esito imponente del Comizio per l'Italia irredenta, hanno deciso di astenersi esse pure dal convocarlo.

— La Camera di Commercio ha tenuto una prima adunanza intorno alla creazione di un'*Associazione mutua contro i danni dei fallimenti*.

VICENZA — La scuola industriale promossa dal Senatore Rossi è ormai un fatto compiuto. — L'apertura avrà luogo nel novembre prossimo e fin d'ora sono aperte le ammissioni.

VENEZIA — Il *Rinnovamento* reca che il tribunale in camera di consiglio dichiarò *non farsi luogo a procedere* contro gli arrestati per la dimostrazione al Consolato austriaco. Lo stesso giornale loda questa decisione e dice che sarebbe stato meglio non far tanto chiasso per nulla.

— Sono stati pescati tutti i cadaveri del naufragio dei poveri suonatori girovaghi. Essi sono 7 di cui 4 donne. La sottoscrizione per soccorsi ha già dato una bella somma.

Notizie Estere

FRANCIA — Mandano da Parigi alla *Gazzetta Piemontese*:

« Pare che sia definitivamente stabilito il matrimonio del principe imperiale Napoleone Luigi Bonaparte, colla principessa Thyra, ultima figlia del Re di Danimarca.»

— I minatori di Gayant e di Berincourt si unirono agli scioperanti. Le truppe dispersero due bande di essi armate di bastoni.

Vennero fatti nuovi arresti, furono pronunciate parecchie condanne al carcere.

AUS. UNGH. — L'opposizione degli ungheresi all'occupazione della Bosnia continua ad aumentare. Quasi tutti i candidati alla deputazione, compresi quelli che appartengono al partito governativo, nei loro programmi elettorali dichiarano d'essere contrari a quel provvedimento che, essi dicono, avrà per conseguenza d'indebolire la monarchia.

— Si assicura che il Governo abbia ordinato agli organi officiosi di tenere un linguaggio più calmo di fronte all'Italia.

Il cancelliere tratta sempre specialmente per ottenere dalla Porta un proclama diretto alle popolazioni musulmane della Bosnia e dell'Erzegovina invitandole alla calma. Si annette qui grande importanza a quest'atto essendovi grande preoccupazioni sulla resistenza degli abitanti maomettani delle due provincie.

TURCHIA — L'*Agenzia Reuter* reca da Costantinopoli 25:

Secondo le ultime istruzioni spedite a Karatheodori a Vienna, la convenzione da stipularsi coll'Austria, invece di stabilire un termine preciso all'occupazione di Bosnia ed Erzegovina, determinerà che l'occupazione avrà da cessare subito che l'ordine vi sarà ristabilito, e saranno effettuate le riforme.

Invece che conservare in quelle provincie l'amministrazione civile turca, si stabilirà, che l'occupazione militare sarà una specie di stato d'assedio, durante il quale le autorità civili sospenderanno la loro attività, per riprenderla tosto che le circostanze lo permettano.

AMERICA DEL SUD — *Tu quoque.* Anche la Repubblica dell'Equatore, nell'America meridionale, la quale aveva quasi realizzato l'idea degli ultramontani del Belgio, cioè, sostituito il *Sillabo* alla costituzione, ha commesso un atto di ribellione, verso la S. Sede. L'attuale presidente dell'Ecuador, Ignacio de Veintemilla, ha pubblicato un decreto che abroga il Concordato concluso dalla Repubblica colla S. Sede nel 1863. Il decreto adduce ragioni che costrinsero il prendere un tale provvedimento: l'arbitrato della Curia romana nel completare le disposizioni del Concordato; la burbanza dell'episcopato e del clero, i cui maneggi suscitarono turbolenze e furono causa di spargimento di sangue. Don Ignacio de Veintemilla dice che quindi innanzi le relazioni tra l'Ecuador e il Vaticano riposeranno sulle antiche leggi dello Stato, finchè il Governo della Repubblica non abbia ottenuto dalla Santa Sede il consenso alle riforme necessitate dai veri interessi dello Stato e della Chiesa.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Elezioni nella provincia. — Avanti tutto rettifichiamo un errore incorso nel nostro numero di ieri ove si parlava delle elezioni avvenute a Bondeno. Venne stampato « *elezioni provinciali* » mentre doveva dire « *elezioni comunali.* »

In Argenta riuscì, da nessuno oppugnata, la lista raccomandata dalla Rappresentanza amministrativa di quel Comune. Consigliere provinciale venne eletto il signor Severino Sani.

A Cento invece vi fu lotta tenace e la vittoria fu intera dei moderati. Consigliere provinciale venne rieletto con splendida votazione il cav. Antonio Malocchi. I candidati al Consiglio Comunale, Bregoli, Bagni, Cervi, Malocchi, Ximenes e Sisgni (quest'ultimo comune alle due liste) riuscirono tutti eletti con grandissima preponderanza di voti.

Per questa bella vittoria dei nostri amici dobbiamo sinceramente rallegrarci, tanto

più perchè la lista avversaria era naturalmente patrocinata da tutte le influenze *progressiste* che fanno capo al Palazzo Comunale. Non possiamo però tacere che nella nostra città e nelle file stesse del nostro partito non ha fatta una buona impressione, la esclusione del cav. Giuseppe Borselli dai candidati al Consiglio Comunale. E noi pure riteniamo che la lunga esperienza, la pratica amministrativa, le idee oneste e temperate, e gli atti di liberalità esercitati a pro' della sua Città avrebbero dovuto raccomandare ai nostri amici il nome del cav. Borselli, astrazione fatta da ogni sottile criterio partigiano.

Beneficenza. — Abbiamo ricevuto il resoconto dell'Esposizione vendita tenutasi nello scorso Maggio a favore degli Asili Infantili.

Gli oggetti ricevuti in dono e messi in vendita e gl' incassi per abbonamenti e biglietti d' ingresso, raggiunsero un totale di L. 7642, 93.

Le spese tutte importano L. 265, 83. Rimangono tanti oggetti invenduti per un valore di L. 1979, 50 — E Lire 5397, 60 vennero consegnate alla Direzione degli Asili in un libretto di credito sulla Cassa di Risparmio.

La filantropia dei generosi benefattori e l' opera zelantissima delle Signore Patronesse e dei signori Segretari del Comitato non possono avere elogio e compenso maggiore delle benedizioni di tante centinaia di innocenti creaturine che vanno a fruire del cospicuo beneficio.

— Ancora non è pubblicato il resoconto dei concerti a scopo di beneficenza datisi al Teatro Comunale nel decorso giugno.

Cose Comunali. — Dalla Segreteria Municipale ci è diretta la seguente comunicazione:

Nel fare il riassunto delle deliberazioni prese dalla Giunta si ommise di accennare che gli Impiegati, ai quali nelle sedute del 23 e 24 andante furono concesse anticipazioni di stipendio, hanno l'obbligo di garantire l' Amministrazione o mediante polizza d' assicurazione sulla vita, o in altro modo egualmente sicuro.

Così è bene si sappia che nella seduta del 24 si stabilì di negare per l' avvenire qualunque anticipo di stipendio, e dalla Giunta si dichiarò che qualora gli Impiegati provvedessero a istituire fra loro una cassa di previdenza, provocherebbe a favore della medesima l' appoggio morale e materiale del Consiglio.

Nuovi vaglia postali. — La amministrazione delle Poste francesi ha proposto a quella d'Italia di esperimentare un nuovo sistema di vaglia, così detto *à decouvert*, promiscuamente con quello ora in corso e soltanto pei vaglia tratti in Francia per l' Italia.

Col nuovo sistema, approvato al Congresso postale tenutosi ultimamente a Parigi, il vaglia è stampato su cartoncino e si compone di due distinte parti del vaglia propriamente detto e di una cedoletta la quale può essere distaccata al destinatario, qualora lo desideri all' atto del pagamento.

Questo vaglia non viene consegnato al mittente, ma è invece spedito direttamente dall'ufficio di origine a quello di destinazione, accluso entro busta conforme a quella che serve attualmente per l'invio degli avvisi, i quali per nuovi vaglia non sono adoperati.

La Direzione generale delle Poste italiane accettò la proposta ed è stato stabilito che tale lavorazione incomincierà ad essere attuata dal 1. agosto p. v.

Notizie teatrali. — La *Gazzetta Piemontese*, la *Gazzetta di Torino*, il *Risorgimento* ed il *Torino* hanno dei bellissimi cenni sulla serata della nostra concittadina signorina Bartolucci, che fino dal suo presentarsi al teatro *Alfieri* di Torino in sostituzione della celebre Ferni, divenne l' *enfant gaté* del pubblico. Riportiamo per brevità ciò che trovasi nell' ultimo dei suddetti periodici:

« Confesso d' aver visto poche artiste che abbiano saputo in così poco tempo conciliarsi tanto le simpatie del pubblico come la vezzosa Vittorina Bartolucci la cui serata all' *Alfieri* fu per lei un vero trionfo.

« Il teatro era affollattissimo: le poltrone erano tutte occupate; rigurgitanti di spettatori la platea e le due gallerie.

« Alla bella Eleonora furono tributati applausi senza fine e all'orchè, dopo il secondo atto della *Favorita*, la Bartolucci mutatasi nella Casilda del *Ruy Blas*, cantò alla perfezione e con grazia inarrivabile la ballata « *C'era una volta un diavolo* » l' entusiasmo del pubblico non ebbe più limiti.

« Si volle più volte al proscenio la simpatica ed avvenente artista e si volle con moltissima insistenza la replica della ballata.

« Questa bella e festosa accoglienza ridonda non solo in onore della seratante ma pur anche del pubblico che diede prova di buon gusto apprezzando giustamente i singolari pregi d'una artista che, quantunque giovanissima, ha incominciato a percorrere una brillante e splendida carriera.

« Con innumerevoli applausi e clamorose ovazioni, vennero presentate alla Bartolucci due superbe ed artistiche *corbeilles* di fiori e di diversi doni di oggetti preziosi, fra cui una bellissima spilla in perle colle sue iniziali. »

— Nella prossima stagione di Fiera verrà eseguito in Cento il *Faust*, colla seguente compagnia di canto:

1ª Donna Soprano — *Emma Turolla*.
Mezzo Soprano — *Carolina Cocchi Cavalazzi*.
Tenore — *Vittore Dellliers*.
Baritono — *Ezio Ferili*.
Basso comprim. — *Guglielmo Giordani*.
1° Basso — *Cesare Melzi*.
Comprimaria — *Adelaide Bestasi*.

La signora Turolla è stata scritturata pel prossimo Carnevale alla Scala di Milano, e il *Corriere del Mondo* la dice dotata di una bellissima voce; il nostro concittadino Vittore Dellliers, già tanto favorevolmente conosciuto, cogli e ora a Torino meritati allori nella *Favorita*; anche gli altri artisti principali hanno un posto distinto in arte.

È quindi a sperare che la solerte impresa di Cento appaghi in tutto, come sempre fece, l' aspettativa del pubblico; allestendo uno spettacolo degno dell' importanza che gode il Teatro di quella città nella Fiera autunnale.

Teatro Tosi Borghi — La Drammatica Compagnia sociale diretta da Luigi Pezzana, questa sera a ore 8 1/2 rappresenta *Wiera Sassoulitch*. Replica.

Il Congresso delle donne. — Se non per i lettori, per le molte assidue lettrici del nostro giornale, non mancheranno d' interesse le notizie sull' inaugurazione del congresso internazionale pei diritti delle donne che ha avuto luogo a Parigi il giorno 25 Luglio.

L' inaugurazione ebbe luogo nel Salone del grande Oriente Massonico, in via Cadet. Duecento persone circa vi presero parte.

Siedeva provvisoriamente alla presidenza la signora Maria Deraismes, che apparteneva alla Commissione d' iniziativa del Congresso. Essa aprì la seduta con un breve discorso.

Il seggio regolare fu composto col sig. Antide Martin, consigliere municipale di Parigi, a presidente, e colla signora Ward-Howve, americana, a presidentessa.

La signora Anna Mozzoni, rappresentante italiana, pronunciò un discorso nel quale raccomandò di non occuparsi che delle riforme pratiche, che possono essere immediatamente applicate e che sono accette alla pubblica opinione.

Due signore americane esposero le condizioni delle donne nel loro paese.

Oggi martedì si terrà una nuova seduta generale.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 27 Luglio 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N 0
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Tisi Torquato fu Pietro con Tomia Maria fu Giuseppe.
MATRIMONI — Visconti Cesare di Ferrara, di anni 32, impiegato, celibe, con Pancera Vittoria di Ferrara, d' anni 31, nubile — Tagliavini Canuto di Granarolo, d' anni 23, negoziante, celibe, con Santini Elisa di Ferrara, d' anni 21, nubile.
MORTI — Cavalieri Giulio di Ferrara, d'anni 65, pensionato, coniugato.

Minori agli anni sette N. 3.

28 Luglio

NASCITE — Maschi 3 Femmine 0 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Gallini Luigi di Ferrara, d' anni 3, porta-lettere, coniugato — Bolognesi Ernesta di Ferrara, d' anni 51, possidente, coniugata (omessa nel Bollettino del 21).

Minori agli anni sette N. 2.

29 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Balboni Antonio di S. Martino, d' anni 21, studente, celibe, con Roveri Amelia di Ferrara, d' anni 26, nubile — Caroni Ferdinando di Ferrara, d' anni 41, setaio, celibe, con Festosi Liduina d' anni 37, nubile — Barotti Cleto di S. Martino, d' anni 37, salsamentario, celibe, con Bertocchi Lucia di Fossanova S. Biagio, di anni 30, domestica, nubile.
MORTI — Ghermandi Giovanni di Ferrara, d' anni 14 — Sabbioni Adalgisa di Ferrara, d' anni 14.

Minori agli anni sette N. 0.

(Vedi dispacci in 4.ª pagina)

AVVISO

Ferri Giuseppe di Ravenna dimorante a Ferrara, Meccanico e Fabbricatore di Morsi per cavalli ha inventato e fabbricato un Freno speciale da potersi anche unire a qualsiasi costruzione di Morso, che riesca benchè elegante e della massima robustezza; ed è atto ad opporsi agl'inconvenienti che derivare possono da animali non più padroneggiati dai loro conduttori. Il conduttore può arrestare immediatamente qualsiasi cavallo, o cavalli messi in fuga o impauriti, e non avvi a temersi nessuna conseguenza fatale per gli animali nè tampoco pel conduttore.

Il Fabbricatore anche per più avvalorare la sicurezza del suo congegno lo sottopose al voto della Scienza, e codesto sig. prof. di Clinica Magri Giovanni lo prese ad esame, ed approvatolo pienamente descrisse l' effetto che fisicamente costringe il cavallo all' obbedienza e gentilmente si prestò a farne prova materiale sopra di un suo cavallo, che riuscì pienamente efficace.

Tale effetto fu anche riconosciuto dagli Ill.mi professori della scuola di Medicina Veterinaria della Regia Università di Bologna che ne rilasciarono Certificato il 4 Luglio corrente.

Questo lavoro presentato alle Autorità Superiori di questa città fu da esse accolto graziosamente, e si degnarono di appoggiarlo perchè fosse pure veduto da S. Maestà il nostro Augusto Sovrano che ebbe ad ammirarne la congegnatura ed il lavoro finissimo, per cui ne pronunciava ripetutamente parole d' encomio per l' inventore, il quale riportava perciò lettera della Casa Militare della M. S. in data 7 Luglio 1878, firmata da S. E. il Generale Pasi.

Della invenzione verrà munita di Privativa. Tutti quelli che desidereranno farne acquisto si potranno dirigere nel Negozio dell' Inventore in Via S. Romano n. 21 in Ferrara.

Si vuole alienare il materiale proveniente dalla demolizione di una fornace posta nella villa di Bura.

Rivolgersi per trattative al Fondaco Fratelli Zamorani.

DA VENDERE una Casa di vani 18 con Granajo, Stalla, Fienile e bassi comodi in via Colombara N. 38.

Dirigersi all' avv. Antonio Federici.

Da affittarsi pel S. Michele 1878
O VENDERSI
in via Fossato N. 26 e 28, una Casa con orto — Dirigersi al Dott. C. Dossani, Via Giovecca 173.

---

(1)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digest., nervi, polm., fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati, guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione tintinnar d' orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza, e d' energia nervosa; 31 anni *d' invariabile successo*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324.

Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l' uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU.
presso l' avv. Stefano Usai, Sindaco della Città di Sassari

Cura n.° 43,629 — S.te Romaine des Iles

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l' indicibile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi

In scatole: 1/4 di kil. l. 2. 50; 1/2 kil l. 4. 50; 1 kil. l. 8; 2 1/2 kil. l. 19, 6 kil. l. 42, 12 kil. l. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. l. 4 50 da 1 kil l. 8.

Revalenta al Cioccolato in polvere ed in scatole di latta per 12 tasse l. 2 50 - per 24 l. 4 50 - per 48 l. 8 - per 120 l. 19 - per 288 l. 42 - per 576 l. 78.

Detta in tavolette per 12 tasse l. 2. 50 - per 24 l. 4. 50 - per 48 l. 8.

Casa **Du Barry e C.ª**, (limited) n. 2, Via **Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI

Ferrara Luigi Comastri, *Borgo Leoni* N. 17 — Filippo Navarra, farmacista, *Piazza del Commercio*.

VERA TELA ALL' ARNICA
(Vedi Avviso in 4ª pagina)

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 29. — *Londra* 29. — Il *Morning Post* ed il *Times* annunziano che il marchese Lorne è nominato governatore del Canadà.

Il *Times* dice che ormai coi suoi consigli l' Inghilterra avrà sull' impero Ottomano una influenza rigeneratrice.

Il *Morning Post* ha da Berlino che la Russia negozia a Brema e da Amburgo la compra di vapori veloci.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che la marcia dell'esercito non è stata ancora ordinata.

Il *Times* ha da Vienna che Leschianin fu nominato inviato straordinario della Serbia a Pietroburgo.

Torino 29. — Cairoli è arrivato. Una vettura di Corte lo trasportò al palazzo reale.

Brods 29. — Le truppe imperiali passarono oggi le frontiere dell' impero nel miglior ordine e senza alcun disordine.

L' arciduca Giovanni Salvatore entrò a Berbib alla testa d'una brigata.

Parigi 29. — La situazione d' Anzin è molto migliorata. Si crede che lo sciopero sia quasi terminato. Una gran parte degli operai di Saint Chaumond hanno pure ripreso il lavoro.

Roma 29. — Un dispaccio da Empoli annunzia la morte del senatore Salvagnoli.

Roma 29. — Un telegramma da Torino annunzia che i sovrani partiranno per Milano domani mattina alle ore sette antimeridiane in forma officiale.

Municipio di Este

COLLEGIO CONVITTO-COMUNALE

AVVISO

Il Collegio-Convitto comunale condotto ed amministrato direttamente dal Municipio nel corrente anno scolastico offrì soddisfacentissimi risultati, ed è ormai destinato a vita rigogliosa.

Il Comune, che senza alcun riguardo alla spesa ne promosse la fondazione, ne assicurerà l' incremento nel prossimo anno scolastico 1878 79 con notevoli ed opportuni miglioramenti suggeriti dall' esperienza.

Il Collegio-Convitto è posto nell' amplissimo e saluberrimo fabbricato comunale in questa città appositamente adattato a tale scopo e capace di 200 alunni.

Nello stesso stabile si trovano **le Scuole Elementari, Tecniche pareggiate, Ginnasiali con sede di esami di licenza e Corso Agricolo Commerciale** sostenute a carico dell' Amministrazione comunale.

L' istruzione viene impartita giusta i programmi governativi e da docenti legalmente abilitati.

Una Commissione di cittadini eletti dal Consiglio comunale sopraintende all' andamento del collegio col titolo di Consiglio di vigilanza.

La retta annua è di Lire 500 compresi gli accessori indicati nel Programma.

Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico si aprono col giorno 15 agosto prossimo venturo.

Si avverte inoltre che si ricevono alunni per la permanenza in Collegio anche durante le prossime vacanze autunnali verso contribuzione di Lire 60 al mese pel vitto ed accessori, ritenute le lezioni a carico delle Famiglie.

Il Sig. Bertanza Dott. Enrico Rettore dell' Istituto, è incaricato di fornire più esatte informazioni e di spedire il programma a chi ne farà richiesta.

Este, li 8 Luglio 1878.

IL SINDACO
ANTONIO MELATI

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.